

Al vertice Dambel, Ghioldi, Snaidero, Ipsl ed Enipower

Cinque leadership dipinte di verde

Abb premia le società virtuose

Campioni di efficienza non si nasce, ma si diventa. Basta un po' di programmazione e di tecnologia *smart*, per ottimizzare i propri consumi. E spesso l'investimento si ripaga in pochi anni, con rendimenti sicuri da far invidia ai Bot people. Così è stato per i vincitori dell'Abb Energy Efficiency Award, cinque casi di eccellenza nel pubblico e nel privato, che danno l'esempio di quanto valore si possa trarre da una gestione sostenibile delle risorse.

I premiati, validati da una giuria indipendente sostenuta da esperti del Politecnico di Milano, del Cesi e della Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia, sono realtà molto diverse fra di loro, ma unite nella ricerca della massima efficienza: il Comune di Dambel nell'Alta Val di Non; la Ghioldi, un'azienda tessile del distretto comasco; Snaidero, la regina friulana delle cucine; l'Immobiliare Porta San Lazzaro, con il suo centro commerciale nel piacentino; e il colosso energetico Enipower, con la sua centrale di Ferrera Erbognone, nella bassa pavese.

Dambel è un paesino di soli 436 abitanti in provincia di Trento, ma non ha esitato a impegnarsi sul fronte delle tecnologie *smart* quando si è trattato di decidere come ricostruire la sede comunale, trasformandola in un centro polifunzionale che raggrup-

pa tutti i servizi alla collettività. Risultato: l'illuminazione regolata automaticamente in funzione delle condizioni effettive di luminosità riduce mediamente i consumi del 20% e lo stesso si ottiene con i controlli orari e gli spegnimenti automatici, mentre è ancora più sensibile il risparmio di combustibile per il riscaldamento, nell'ordine del 40%. Nel complesso, la soluzione domotica assicura un risparmio annuo di oltre 20



mila euro, cui si aggiungono i benefici ambientali. Il ritorno dell'investimento è stato calcolato in appena un anno e mezzo.

La **Ghioldi** di Appiano Gentile, è un'altra piccola realtà — con un centinaio di dipendenti — che ha pensato in grande. Qui l'attenzione del *management* si è concentrata sugli impianti, in particolare sui motori, tutti di vecchia generazione, che sono stati sostituiti da modelli più moderni dotati di *inverter* per un funzionamento più flessibile. Risultato: un risparmio di 12.500 kilowatto-

ra e un taglio alle emissioni di CO₂ di cinque tonnellate all'anno.

Anche nello stabilimento di Majano della **Snaidero** si è puntato sull'utilizzo degli *inverter* per rendere più efficienti gli impianti produttivi e i risparmi sono stati subito significativi: 190 mila kilowattora di energia e 73 tonnellate di CO₂ in meno all'anno, con un minore esborso annuo quantificabile in 24 mila euro, che corrisponde a un *payback* dell'investimento di 15 mesi.

Per l'**Immobiliare Porta San Lazzaro** si trattava di ottimizzare l'illuminazione e il riscaldamento/raffrescamento nel nuovo centro commerciale alla periferia di Piacenza, con soluzioni di domotica

e caldaie a condensazione, uso estensivo di *inverter* e unità di trattamento dell'aria con recupero di calore. L'azienda stima che la riduzione dei consumi, rispetto a una soluzione

tradizionale equivalente, possa essere stimata nell'ordine del 14%, il che equivale a un taglio di 36 mila kilowattora.

Abb ha premiato anche il caso di una grande realtà come **Enipower**, il secondo produttore italiano di energia elettrica. I volumi in gioco sono molto alti, con otto centrali di cogenerazione e una potenza installata di 5,3 gigawatt complessivi, 26 terawattora di energia elettrica prodotta all'anno e 12 milioni di tonnellate di vapore.

E. COM.
© RIPRODUZIONE RISERVATA